

«Sia il vostro discorso: si, si; no, no; il resto è del maligno.»

MI 5 37

grupp. III 70% sped. abb. post.

IL FARO

MENSILE POLITICO-ECONOMICO D'INFORMAZIONE ANNO XXVI NUMERO 7 - TRAPANI, LUGLIO 1984 UNA COPIA LIRE CINQUECENTO

Aspettando De Mita

Il comitato regionale della DC è stato rinviato al 20/21 luglio p.v. per consentire la partecipazione ai suoi lavori del Segretario del partito, Ciriaco De Mita.

Viva è l'attesa per la venuta nell'Isola del Segretario democristiano, non solo per la sua notata assenza in tante circostanze di vita politica siciliana più direttamente legate all'esperienza interna ed esterna della DC, ma anche e soprattutto in relazione alle gravi difficoltà in atto attraversate dal partito nella regione.

L'eurovoto del 17 giugno, pur considerando le varie attitudini generiche e specifiche, ha rivelato una Democrazia Cristiana debole, stanca, intorpidita, che è stata in tante realtà locali elettoralmente inchiodata a livelli di "minimo storico".

La DC in Sicilia è scesa, rispetto alle politiche dell'83, di 4,2 punti percentuali registrando una perdita di forza relativa dell'11,1 per cento. L'incapacità di questi dati, in parte favorevolmente corretti nella tornata amministrativa del 24 successivo, si è trasformata in un campanello d'allarme, che spinge ad analisi severe e puntuali dalle quali bisogna partire, con proposte credibili e chiare, per una ripresa di ruolo e di iniziativa politica.

Si ha, però, la sensazione che non si voglia prendere in considerazione la ammonitrice lezione e, impertentiti, si voglia continuamente a gestire la crisi della DC con la conseguenza di logorare anche le istituzioni.

La vita politica regionale vede una DC impacciata, quasi incapace di qualche slancio creativo che possa adeguare la qualità e la forza della sua proposta politica al peso ed all'ampiezza della sua rappresentanza elettorale.

Certamente vi è, anche per le non trascurabili responsabilità degli altri partiti, un re-

toricolo di rapporti tra le forze politiche non sereno, incline, all'asprezza del confronto e spesso anche alla rissosità, ma questa situazione non si supera né con atteggiamenti intellettualistici distacco né con dichiarazioni di moralistica ripugnanza.

Non può ulteriormente essere lasciata a livelli scadenti di funzionalità la vita amministrativa.

RINO LA PLACA (segue in ultima)

Sarà proposta dall'Assessore Enzo Culicchia

La riforma dei corsi di istruzione professionale

PALERMO — In un convegno organizzato dalla CISL Scuola sull'istruzione professionale l'Assessore Regionale al Lavoro Enzo Culicchia si è impegnato a presentare al governo una proposta di legge di riforma del settore e a far recepire dalla Giunta il nuovo contratto nazionale di lavoro dei corsisti di recente firmato.

L'Assessore Culicchia, al fine di un miglioramento delle condizioni organizzative del suo assessorato le cui esigenze di funzionalità ed efficienza assumono particolare rilievo in riferimento alla complessità, molteplicità ed importanza delle funzioni svolte, ha realizzato un riordino delle strutture operative, attraverso una diversa aggregazione delle attribuzioni di alcuni servizi, l'accorpamento di vari settori, ed una ampia rotazione di funzionari preposti ai gruppi di lavoro, in specie quelli di spesa, e ad alcuni uffici periferici (aspettatori ed uffici del lavoro).

Tale iniziativa si esercita nel quadro di un riordino complessivo dell'amministrazione del Lavoro, chiamata dalla vigente normativa alla gestione di essenziali servizi nel settore dell'impiego e dell'occupazione, nonché della formazione professionale e dell'emigrazione.

Michele Megale nuovo Presidente

Presenta la «Stagione 1984» del Luglio Musicale Trapanese

TRAPANI — Il Sindaco ha delegato alla carica di Presidente del «Luglio Musicale Trapanese» il Consigliere Comunale Michele Megale. La scelta è stata felice in quanto Megale è stato per tanti anni componente la consultazione artistica del «Luglio» e diretto col laboratorio del Presidente Tarabella durante la cui gestione furono eseguite alla nostra Villa stagioni nel complesso più che sufficienti.

Ora Megale va alla Presidenza e presenta la stagione 1984 da lui trovata già impostata dal Consigliere Delegato cav. Bajata al quale non manca competenza con la collaborazione artistica della stessa organizzazione lirica dello scorso anno che, invero, non fu del tutto soddisfacente. Megale ha portato a questa stagione la sua capacità organizzativa il suo immutato entusiasmo il suo equilibrio.

Sul palcoscenico della nostra Villa Comunale le luci si

Per il Procuratore Generale della Corte dei Conti La Regione funziona male e spende lentamente

PALERMO — Puntualmente, come ogni anno il Procuratore Generale della Corte dei Conti dott. Aurelio Grassi nella sua requisitoria nel giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione si

coliana per l'esercizio finanziario 1983 muove i suoi duri rilievi sulla funzionalità della Regione che si evidenzia in ultima analisi nella incapacità di spendere le somme stanziati in bilancio. Il quadro presentato dal dott. Grassi è veramente allarmante al 31 di dicembre 1983 i residui passivi ammontavano a 4200 miliardi, ai quali vanno aggiunti i 1700 miliardi dei residui passivi dell'esercizio precedente andati in perenzione, i 4400 miliardi delle giacenze di cassa e i 600 miliardi di avanzo di gestione per un totale di 10900 miliardi somma che avrebbe senz'altro potuto soddisfare i pubblici bisogni, specie in un momento di grave crisi economica che aggrava la disoccupazione e la sottoccupazione.

Ma i monti dei dott. Grassi restano ogni anno ascoltati e l'immobilità della Regione diventa sempre più endemica. Nella sua requisitoria il P.M. elenca tutta una serie di rilievi come l'aumento delle spese correnti giunte al 61% del totale, a danno di quelle in conto capitale, per cui sono stati eliminati dal bilancio i 100 miliardi stanziati per la costruzione, ampliamento, acquisto e riattamento di edifici

scolastici, la mancanza di una programmazione posta in base della normativa di cui alla legge n. 16 del 1978, il coordinamento fra i singoli rami della Amministrazione, la mancata soluzione del problema dell'occupazione giovanile.

Passando poi ad esaminare i singoli rami dell'Amministrazione, il dott. Grassi rileva la lentezza della spesa nel settore dei lavori pubblici con la tendenza generalizzata al ricorso a perizie suppletive, la disorganicità e frammentarietà della normativa nel settore della agricoltura, mentre la commissione di studio costituita con decreto del Presidente della Regione del 15 maggio 1981 per l'aggiornamento della legislazione nella materia non si è ancora insediata. Nell'esercizio in esame nessun nuovo finanziamento è intervenuto in agricoltura salvo per modesti finanziamenti di oneri revisionali, mentre nel settore dei miglioramenti fondiari cospicue risorse di bilancio sono state utilizzate in parte assai modesta o sono rimaste del tutto inutilizzate.

Nel campo degli enti locali viene ribadita la necessità di controlli, nel campo dell'assistenza e beneficenza pubblica si rileva come le spese per il personale sono in continua elevazione mentre sono puntualizzate le gravi carenze nel settore della sanità dove «le nuove strutture, oltre ad avere ereditato, da enti differenti compiti assai diversificati e quindi problemi di non facile soluzione si trovano a gestire ingenti somme attraverso organi inadeguati vuoi perché plebiscitari vuoi perché composti di elementi non sempre professionalmente preparati. Rilevati i ritardi nella spesa per nuovi ospedali per l'attuazione delle opere in corso per la costruzione di asili nido e di consultori familiari il P.M. rileva che tale carenza «costringe ancora la Regione a sostenere una notevole spesa per ricoveri in istituti di cura siti fuori del territorio regionale ed anche all'estero o presso centri altamente specializzati non convenzionati». Deluse le aspettative per un più razionale riassetto del perso-

(segue in ultima)

(segue in ultima)

Una legge tradita

Mi riferisco alla legge 416/81 che recita «Disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria». Una legge tanto faticosamente conquistata che tante speranze aveva suscitato nelle imprese editrici e che, purtroppo, dopo avere consumato i 3/5 della sua durata, mostra ancora una certa lentezza perché sia in pieno operante.

Il titolo II della citata legge, quello che più ci interessa e annuncia una serie di provvidenze per l'editoria che vanno dal contributo sul prezzo della carta alla riduzione delle tariffe postali e telefoniche. Or bene mentre i contributi per la stampa quotidiana sono stati corrisposti solo in parte per il 1981, poco o niente è stato concesso alla stampa periodica, mentre la riduzione delle tariffe postali, essendo legata alla presentazione del certificato di iscrizione della testata al registro della stampa e ancora da venire perché dopo quasi due anni dalla richiesta il certificato non è stato ancora spedito dall'apposito ufficio della Presidenza del Consiglio.

Ma cediamo la parola al Garante «I contributi per i quotidiani sono stati concessi, per il 1981, solo in parte, mentre alla fine del 1983, ancora nulla è stato concesso per il 1982. Più grave ancora, poi, è la situazione dei contributi ai periodici». Continua il Garante «Debo ora rilevare che i mesi trascorrono rapidi e l'attuazione della legge stenta alla soglia del 1984 non ha più senso invocare difficoltà di interpretazione di norme macchinose di procedimenti incerti di percorso nella emanazione delle norme di attuazione senza un adeguamento delle strutture amministrative, specie a livello di funzionari direttivi nessuna norma può decollare».

Si tratta di mancanza di volontà politica e di inefficienza dell'apparato burocratico. La tanto blastrata stampa periodica specie quella di provincia che vive di stenti e di ansie che si batte eroicamente per difendere una trincea di libertà che aveva sperato in questa legge non soltanto nel quel po' di ossigeno che essa avrebbe potuto darci ma anche e soprattutto perché ci metteva a pari dignità con quella che è considerata la

Antonio Calcarà (segue in ultima)

Da parte della Banca Sicula

Donato all'Ospedale di Trapani un centro di emodialisi

Sabato scorso il dott. Antonio D'Alì Staati, Presidente della Banca Sicula ha consegnato al Presidente della USL di Trapani dott. Giuseppe Bologna le nuove apparecchiature per la sezione di emodialisi dell'Ospedale S. Antonio. Il munifico dono è stato precisato rientra nel complesso di cerimonie ed iniziative che la Banca trapanese ha voluto compiere per celebrare il suo centenario.

Le attrezzature donate, tecnologicamente le più avanzate,

consistono in sei unità per dialisi monitral, un modulo per bicarbonato Mbm, un sorbsystem Redy una pompa sangue «Hemoflo», un carrello per sorbsystem Redy, un impianto di trattamento acqua e due bilance poltrone. Inoltre è stato donato un monitor defibrillatore cardiometron, apparecchio di controllo e terapia cardiaca che serve di unità di primo soccorso per gli emodializzati.

Il gesto munifico della be-

nemerita istituzione trapanese è stato vivamente apprezzato. esso dimostra ancora una volta la sensibilità della Banca Sicula verso i problemi civili ed umani dei trapanesi. Ancor una volta perché innumerevoli sono stati gli interventi della Banca Sicula a favore dell'Ospedale S. Antonio, il più recente e dello scorso anno ed è consistito nell'acquisto assieme ad altre banche delle apparecchiature modernissime per il reparto di neonatologia.

LA NUOVA GIUNTA PROVINCIALE

TRAPANI — La nuova amministrazione provinciale è stata eletta giovedì scorso. Essa è presieduta dal DC Girolamo Di Giovanni ed è sostenuta, oltre che dalla DC, dal PRI e dal PLI, cioè da 16 consiglieri su 32.

Assessori sono stati eletti Andrea Calamia (DC) assessore anziano vice presidente, sviluppo economico, Giuseppina Bernardò (DC) solidarietà sociale, Carmelo Del Puglia (DC) pubblica istruzione, Faro Longo (DC) Finanze, Mario Barba (DC) Sport, Turismo e Spettacolo, Saverio Catania (DC) Personale, Nicolò Montalbano (PLI) Patrimonio, Girolamo Pipitone (PRI) Lavori Pubblici.

mobilitificio cantù

direzione per la sicilia
regione palme tel. 23.485
trapani



- consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
- esposizione permanente
- facilitazioni di pagamento

Motel Agip

al punto giusto del viaggio



Ancona · Bari · Bologna · Brescia · Cagliari · Catania
Catanzaro · Cortina · Cosenza · Cremona · Firenze
Grosseto · Livorno · Macerata · Macomer · Marsala
Matelica · Milano · Modena · Montalto di Castro · Muccia
Napoli · Nuoro · Palermo · Pescara · Pisticci · Roccaraso
Roma · Sarzana · Sassari · Savona · Siracusa · Spoleto
Torino · Trento · Trieste · Varallo · Venezia · Verona · Vicenza

In tutta Italia, una catena di 41 moderni alberghi è a portata di auto: i Motel Agip. Tranquillità, assistenza a te e alla tua auto, giusto prezzo e convenienza anche se ti fermi solo per mangiare, per gustare "piatti" regionali, preparati ancora come una volta.

I più grandi direttori d'orchestra italiani

Per una ben comprensibile tradizione si vuole che le caratteristiche salienti dell'animo latino ed in particolare italiano non siano dominate dall'immediatezza della passione viscerale dal calore dei sentimenti. Tutto ciò lo si vede anche nella musica ed è innegabile che i compositori italiani nel corso dei secoli abbiano risposto a questa etichetta. Non per niente il nostro paese è la patria incontrastata del melodramma. Ma questa immagine dell'animo italiano la si vuole estesa anche al campo dell'interpretazione musicale con riferimento alla figura del più grande direttore italiano di tutti i tempi Toscanini. Prendendo ad esempio e come riferimento gli atteggiamenti interpretativi di Toscanini siamo prontamente portati ad accettare quelle caratteristiche alla musica così come era resa dalle sue esecuzioni.

Ma la fama senza limiti della figura di Toscanini ha per un verso, oscurato quella di altri grandi della bacchetta ed ha appunto viziato, per quel verso, l'immagine dei musicisti italiani.

Eppure accanto a lui agiva un'altra figura della massima statura Victor de Sabata.

Su questi due nomi si basa la tradizione ultima della direzione d'orchestra italiana. Da una parte la vulcanica forza e spressiva di Toscanini dall'altra la grande indagine introspettiva (non priva di furore) di De Sabata.

Due modi d'intendere la musica differenti se non contrastanti.

Fra i direttori che oggi sono sulla scena e che sembra abbiano ereditato la lezione toscaniniana emerge sopra ogni altro Riccardo Muti.

Nelle sue esecuzioni (lo si è potuto constatare nella recente tournée italiana con l'orchestra di Philadelphia) il discorso musicale si carica di una forza vitalistica di straordinaria potenza che si traduce in gioco eccitantisimo tra melodia e ritmo. La composizione ne ritrova vigore nel gesto

vibrante e preciso di Muti che è sempre musicalissimo e di drammatica intensità.

Egli si accosta alla musica con quell'entusiasmo primitivo che accantona per un attimo ogni intellettualismo, pronto a restituire la musica nelle sue più dionisiache movenze. Non deve stupire che il compositore a lui più congeniale sia Verdi di cui si ricordano memorabili esecuzioni nelle sedi operative più importanti del mondo. Il suo Verdi è quello che suona più «italiano» oggi non tanto nel timbro orchestrale sempre tagliente e drammatico quanto nel perfetto equilibrio in cui la drammaturgia verdiana viene resa senza alcuna disparità tra buca e palcoscenico, e dove non viene mai meno una tensione costante che anima lo spettacolo nella sua interezza.

Lo scrupolo con cui Muti prepara un'opera, che lo vede per primo impegnato nelle prove preliminari al pianoforte rimane proverbiale in tempi in cui queste pratiche si vanno diradando per l'atteggiamento divistico dei cantanti.

Non bisogna inoltre dimenticare le grandi prove di Muti nel settore sinfonico. Il suo Prokofiev è tra i più ritmicamente accesi il suo Mozart suona immediato e freschissimo di notevole interesse le sue esecuzioni nel repertorio romantico ed in particolare Mendelssohn, Schumann, Ciaikovsky e Bruckner.

Una carriera, quella di Muti, che oggi ha raggiunto livelli difficilmente superabili come mostrano eloquentemente gli incarichi che ha ricoperto e che ancora ricopre direttore principale del Maggio musicale Fiorentino dal 1969 al 1981, direttore principale dell'orchestra Philharmonica di Londra

dal 1979 al 1982 anno in cui ne è diventato direttore onorario, direttore principale dell'orchestra di Philadelphia dal 1980 una delle più prestigiose orchestre americane, e la recente nomina al Teatro alla Scala di Milano a partire dal 1986 quale direttore stabile. Bisogna considerare inoltre le frequenti apparizioni al Covent Garden di Londra, alla Staatsoper di Vienna, a Parigi, a New York e a Salisburgo. Riccardo Muti è dunque oggi uno dei direttori più richiesti del mondo a testimonianza di un modo di far cultura e musica che solo dall'Italia poteva provenire.

Discografia selezionata Riccardo Muti incide in esclusiva per la EMI Voce del Padrone

— Opere
Verdi: *Aida*, *Nabucco*, *Ballo in Maschera*, *Ernani* (dal vivo alla Scala), *Macbeth*, *Mascagni Cavalleria Rusticana*

Leoncavallo: *Pagliacci*
Mozart: *Così fan tutte* (dal vivo al Festival di Salisburgo)

— Sinfonica
Prokofiev: *Ivan il Terribile*
Ciaikovski: *Le 6 Sinfonie*
Mendelssohn: *Sinfonia n. 4 Italiana*

Verdi: *Messa da Requiem*, *4 Pezzi Sacri*
Dvorak: *Sinfonia del Nuovo Mondo*

Orff: *Carmina Burana*
Beethoven: *Sinfonie 6 e 7*, *Concerto n. 3 (Richter)*

Mussorgsky: *Ravel Quadri di una Esposizione*
Stravinski: *Uccello di fuoco*, *Petruska*, *Sagra della Primavera*

Rimsky Korsakov: *Scherzade*
Frank: *Sinfonia in re minore*

U NICOLETTI ALTIMARI

«Il Grifone» a Giacomo Ferro

La commissione del Premio internazionale di poesia «Il Grifone» di Rapallo ha conferito il primo premio, per la lirica inedita, al poeta Giacomo Ferro di Mazara del Vallo.

CITTA' DI TRAPANI

Ministero del Turismo e dello Spettacolo

Assessorato Regionale del Turismo, delle Comunicazioni e dei Trasporti

LUGLIO MUSICALE TRAPANESE

VILLA COMUNALE ANNO 1984 XXXVII STAGIONE LIRICA

LA FORZA DEL DESTINO

opera in quattro atti di F. M. Piave
dal dramma «Don Alvaro e la fuerza del sino» di A. de Saavedra
musica di GIUSEPPE VERDI

TOSCA

opera lirica in tre atti di G. Giacosa e L. Illica
tratta dal dramma di V. Sardou
musica di GIACOMO PUCCINI

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

melodramma buffo in due atti di Cesare Sterbini
musica di GIOACCHINO ROSSINI

L'AMICO FRITZ

commedia lirica in tre atti di P. Suardon
musica di PIETRO MASCAGNI

CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE

ELENCO ARTISTICO

Franco Bonanome - Wilma Borelli - Paolo Campo - Aldo Filistad - Gabriele Floresta - Marzio Lauricella - Marisa Marchio - Guido Mazzini - Andrea Monaco - Tino Nava - Silvano Paolillo - Terry Reid - Nuccio Saetta - Felice Schiavi - Giuseppina Savino - Lynne Strow Piccolo - Ugo Tortorici - Giuliana Valente - Maria Luisa Vannini - Carlo Zardo

MAESTRI CONCERTATORI E DIRETTORI

GIANNELLA DE MARCO ANTONINO PARDO MARCELLO ROTA

REGISTI

ROBERTO CARNEVALE ALDO MASSELLA

MAESTRO DEL CORO MAESTRO RAMMENTATORE
LUCIANO PELOSI VIRGINIO PROFETA

Altro Maestro: Benigno Begnini
Altro Regista: David Aprile

ORCHESTRA ESTENSE DI FERRARA
ISTITUZIONE CORALE ROMANA

COLLABORAZIONE ARTISTICA ED ORGANIZZATIVA

Life spettacoli s.n.c. di Puglisi e Pasqualetti - Roma

CALENDARIO DELLE RAPPRESENTAZIONI

Domenica 15 Luglio LA FORZA DEL DESTINO (1ª rappresentazione)	Sabato 21 Luglio IL BARBIERE DI SIVIGLIA (1ª rappresentazione)
Martedì 17 Luglio LA FORZA DEL DESTINO (2ª rappresentazione)	Domenica 22 Luglio L'AMICO FRITZ (serata unica)
Mercoledì 18 Luglio TOSCA (1ª rappresentazione)	Lunedì 23 Luglio IL BARBIERE DI SIVIGLIA (2ª rappresentazione)
Venerdì 20 Luglio TOSCA (2ª rappresentazione)	Martedì 24 Luglio CONCERTO vocale e strumentale (serata unica)

Abbonamento turno A e turno B

Per la Lirica	
— Abbonamento turno A	L. 30.000
— Abbonamento turno B (nel turno B non è inclusa la rappresentazione «L'Amico Fritz»)	L. 22.000
— Posto unico	L. 7.000
— Ridotto	L. 3.500

Banco di Sicilia in Italia e all'estero

PROVINCE OVE IL BANCO È PRESENTE CON PROPRIE FILIALI

TORINO
NOVI LIG. (AL)
BIELLA (VC)
GENOVA
BRESCIA
MILANO
VARESE
PADOVA
TREVISO
VENEZIA
VERONA

OLTRE 300 SPORTELLI ABILITATI ALLO SVOLGIMENTO DI TUTTI I SERVIZI DI BANCA, DI BORSA E DI CAMBIO

FILIALI
FRANCOFORTE, LONDRA,
NEW YORK E LOS ANGELES

UFFICI DI RAPPRESENTANZA
BRUXELLES,
MONACO DI BAVIERA,
PARIGI, ZURIGO,
BUDAPEST,
CHICAGO E SINGAPORE



Banco di Sicilia
AMMINISTRAZIONE CENTRALE IN PALERMO

MVC

Conferenza stampa dell'Assessore Gualano

Le manifestazioni dell'«Estate trapanese»

Martedì scorso l'Assessore Comunale agli Affari Culturali dott. Antonio Gualano ha tenuto una conferenza stampa per illustrare le manifestazioni dell'estate trapanese, organizzate o patrocinata dal Comune e che si presentano varie ed interessanti. Esse prevedono no due mesi quasi interamente dedicati alla lirica alla prosa, alla musica, la maggior parte delle quali ad ingresso libero. Le manifestazioni sono in-

ziate venerdì 6 luglio con un concerto di jazz freddo della Big Band «Diango Reinhardt» diretta da E. Intra e con un concerto sinfonico dell'E. A. Teatro Massimo, domenica 8. Continuano poi secondo il calendario a parte pubblicato, senza trascurare i festeggiamenti per S. Alberto e quelli per la Madonna di Trapani che si concluderanno con il tradizionale gioco di fuoco il 16 agosto con una spesa di 9 mi-

lioni. Durante i festeggiamenti della Madonna si esibirà il Coro delle Egadi. Nel corso della conferenza stampa l'Assessore Gualano ha accennato anche alle attività culturali intraprese negli ultimi tempi dall'Assessorato agli Affari Culturali. Tra queste particolare risalto assume la prossima pubblicazione di un giornale periodico ciclostilato che conterrà notizie in anteprima sui programmi intrapresi dal Comune ed inoltre il resoconto delle attività svolte dallo stesso Assessorato.

Nell'occasione, il Dott. Gualano ha annunciato ufficialmente la istituzione presso lo Assessorato agli Affari Culturali, di un Nucleo per la programmazione Culturale, ed in fine il passaggio definitivo degli atti del Senato Trapanese finora conservati presso gli archivi di Palazzo D'Alì, alla Biblioteca Fardelliana, dove saranno messi a disposizione del pubblico.

Indetta dal Banco di Sicilia

La quinta edizione della borsa di studio «Francesco Ferrara»

E' apparso in questi giorni il bando della quinta edizione del concorso a borse di studio «Francesco Ferrara», indetto dal Banco di Sicilia e riservato a giovani laureati con tesi concernenti materie economiche, che desiderino perfezionare i loro studi all'estero. Gli aspiranti, che non devono aver superato l'età di trent'anni, dovranno far pervenire le loro domande entro il primo agosto 1984.

Il bando di concorso è disponibile presso tutti gli uffici del Banco di Sicilia.

All'età di 52 anni, dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia si è spenta la cara esistenza dell'Amico

FRANCESCO BOSCO

Alla moglie ed ai figli la redazione de «Il Faro» esprime le più sentite condoglianze

Luglio Musicale Trapanese

La Direzione del Luglio Musicale Trapanese comunica che in occasione delle rappresentazioni liriche gli spettacoli avranno inizio alle ore 21 precise.

In particolare per le rappresentazioni della «Forza del destino» la cui durata è notevole, non potranno esistere deroghe agli orari.

Si avverte che ai ritardatari, sia pure a malincuore, non potrà essere consentito l'accesso in sala se non nell'intervallo successivo.

Si farà porta alle ore 20 per facilitare l'ingresso del pubblico.

LA DIREZIONE

STYLMODE

confezioni • abbigliamento • abiti da sposa

Via Barone Sieri Pepoli 18 Telefono 47316 - TRAPANI

RIPORTI DALLA PRIMA PAGINA

LA REGIONE FUNZIONA MALE

nale regionale con le speranze quazioni nel trattamento economico. Si rileva come gli enti pubblici in Sicilia continuano a costituire un fattore decisamente negativo della finanza regionale per le cospicue erogazioni fatte in loro favore per consentire il pagamento degli stipendi a fronte di croniche improduttività. Il dott. Grassi concludendo la sua requisitoria, prima di chiedere di dichiarare regolare il rendiconto generale della Regione ha voluto velevare un commosso pensiero al collega Rocco Chinnici, magistrato che pur consapevole del rischio cui si esponeva, aveva profuso, con una generosità ed un coraggio che devono essere di esempio a tutti noi, le

sue energie in indagini sulla mafia e dalla mafia e stato barbaramente trucidato qui a Palermo il 29 luglio dello scorso anno assieme ad uomini della sua scorta e al portiere dello stabile, ai quali pure va il nostro mesto ricordo»

ASPETTANDO DE MITA

nistrativa della Regione e neppure possono essere sempre rinviata le decisioni più impegnative ed importanti, bisogna non soccombere, ma essere protagonisti di scelte coraggiose ed incisive che sappiano concretamente segnare lo sviluppo e la crescita dell'isola.

Non è più eludibile il discorso sulla classe dirigente, che si lega fortemente all'esigenza di una nuova tensione ideale e morale, senza, però, cadere in assurde schematizzazioni di buoni e cattivi o ritenere che è solo questione di dar vita a nuovi organi grammici.

Vi è necessità di essere di versi per essere più connotati alla vera identità della D.C. e forse anche di ridistribuire le responsabilità, ma non si può ritenere di avere cambiato tutto illudendosi di essere già cambiati solo in se stessi.

I censori più rigidi dell'attuale D.C. (giovani, lavoratori, mondo cattolico etc.) le rimproverano proprio questo ed è per ciò che pongono precise condizioni per la prosecuzione di un rapporto di fiducia.

La crisi della Democrazia Cristiana e poi particolarmente pesante nelle due più grandi città di Palermo e Catania, dove i Consigli Comunali continuano a dare uno spettacolo poco edificante di funzionalità e di servizio alle rispettive comunità e dove il peso e la responsabilità della D.C. non sono indifferenti.

Si tratta di inviare ispettori e commissari?

Se sì, ben vengano, ma non per razionalizzare e rivernicare l'esistente, viceversa, per avviare un processo di ripresa guardando a tutto il partito giacché l'unità di esso e — come Moro ci ha insegnato — un obiettivo sempre valido nella prospettiva dell'affermazione di un valore più importante, che è l'unità dei cattolici impegnati in politica.

Da De Mita ci si aspetta una chiara ed autorevole indicazione di marcia, un incoraggiamento a cambiare, un forte invito a stare insieme, un sostegno per la ripresa.

De Mita non viene per punire o per premiare, per destituire o per dare investiture viene per rendersi più di rettamente conto di difficoltà e disagi e per spingere il partito a risalire la china, adeguando i suoi modi di essere strutturali e politici nel segno della più autentica tradizione dei cattolici democristiani di Sicilia.

UNA LEGGE TRADITA

grande stampa, riceve una nuova mortificazione. Questa situazione non può non tenerci preoccupati non solo per i giorni, ma, soprattutto, per il domani, quando in sede di rinnovo della legge, per la difficoltà di intervenire a favore della stampa periodica si deciderà di escluderla da ulteriori benefici.

Qui il problema è essenzialmente politico i nostri politici cedono più facilmente alle lusinghe e ai ricatti della grande editoria che non alle istanze sane della piccola editoria, di quella che con molti sacrifici personali realizza strumenti di formazione e di informazione che raggiungono i centri più piccoli e più lontani strumenti estremamente utili per meglio comprendere il divenire storico delle varie realtà locali, che riporta ed amplifica le vicende degli uo-

mini e delle forze sociali a livello locale, vicende che concorrono in maniera determinante a fare la storia del momento che viviamo.

Ogni testata di stampa locale che cessa, cade un combattente per la libertà e per la democrazia segna un arretramento civile ed un progredire di quell'appiattimento dell'informazione già in atto sia pure sotto la speciosa del pluralismo dell'informazione.

LUGLIO MUSICALE

cantarono la prima volta a Trapani erano esordienti e sconosciuti.

Per finire una nota altamente positiva sulla iniziativa di Michele Megale di stampare un opuscolo programma, come lo chiama, che non è il solito libretto di presentazione della stagione, ma una corposa pubblicazione nella quale, oltre al programma della XXXVII Stagione con gli artisti e le loro foto, il suntuo dell'opera e le note critiche di Luigi Baiata, si riporta ampliato l'«Albo d'oro» del «Luglio» ampliato nel senso che di ogni opera rappresentata sono indicati gli interpreti e il Maestro direttore e che vengono riprodotte fotografie e articoli ricordo della prima Stagione, quella del 1984, voluta dall'indimenticabile M^o Giovanni De Santis che sognava per la sua Trapani un teatro all'aperto come l'Arena di Verona. E, forse, alle porte della XL Stagione si potrebbe pensare di scrivere la storia di questo nostro «Luglio Musicale Trapanese»!

Ancora Michele Megale nella sua pubblicazione ci fa ricordare con foto di archivio e con una breve cronistoria il caro teatro «Garibaldi» e la Trapani di ieri con foto e riproduzioni di manifesti e documenti, foto che saranno esposte durante la stagione nel boschetto della Villa nella Mostra «Trapani ieri ed oggi».

CITTA' DI TRAPANI
ASSESSORATO AGLI AFFARI CULTURALI

ESTATE ALLA VILLA MARGHERITA

da domenica 15 luglio a martedì 24 luglio

— Rappresentazioni del «LUGLIO MUSICALE TRAPANESE» (Calendario in 3^a pagina)

venerdì 27 luglio

— CONCERTO della Orchestra Sinfonica Siciliana (ingresso libero)

lunedì 30 luglio

— «NA SERA E MAGGIO»
Compagnia Teatrale d'Arte Roma
Presenta Pupella Beniamino e Rosalia Maggio
Uno spettacolo diretto da Antonio Calenda
Musiche di Mario Pagano
(Posto unico L. 5.000)

giovedì 2 agosto

— «UPUPA» presentato dalla Compagnia Teatro «La Chapliniana» di Roma

sabato 4 agosto

— OLD NEW AMERICA (1918-1948)
Settant'anni di marce ritmi melodie struggenti, ruggenti frementi
Regia: Filippo Crivelli

lunedì 6 agosto

— PROPOSTE PER LA MUSICA CORALE
Coro dell'E. A. Teatro Massimo
Diretto da Mario Tagini

mercoledì 8 agosto

— «ATTENTI CE LA ZIA!»
Commedia musicale di Giovanni Ravini
Musiche di Cesare Cesarini
Presentato dall'Ass. Teatro e Cultura «P. Rallo»
(Posto unico L. 3.000)

domenica 12 agosto

— PROPOSTE PER L'OPERA - Feogli d'Album
Pianista: Roberto Negri
con Edith Martelli Arturo Testa Rosalina Neri Enzo Biagini Luca Biagini
Musiche di Strauss Lehar, Kalman Costa Ranzato, Pjetri

mercoledì 15 agosto

— CONCERTO Musicale Città di Trapani diretto dal Maestro Dante Pavarini - Musiche verdiane (ingresso libero)

sabato 18 agosto

— Compagnia Gruppo Lilly Città di Marsala
Presenta «Cumminau un parapiglia pi truvani un marito a so figghia» commedia in 3 atti
(posto unico L. 3.000)

martedì 21 agosto

— Compagnia artistica «Amici di Nino Martoglio»
«LIOLA» commedia di Luigi Pirandello
(posto unico L. 3.000)

giovedì 23 agosto

— Compagnia artistica «Amici di Nino Martoglio»
RECITAL «Acchiananu e sciennenu li scultura di la vita» collage di poesie dialettali brani e canti popolari riferiti ai momenti della vita dell'uomo
(posto unico L. 3.000)

martedì 28 agosto

— Compagnia del Teatro Siciliano «Vito Zappala»
presenta «Fiat voluntas dei» di Macri
Regia: Franco Zappala

sabato 1 settembre

— Compagnia «I MULINANTI» presenta «E noi ci speremo lo stesso» commedia in tre atti di Gaspare Scarcella
Regia: Franco Torres
(l'incasso sarà devoluto a favore dell'Associazione Italiana ricerca sul cancro)
(posto unico L. 3.000)

domenica 2 settembre

— CONCERTO Musicale Città di Trapani diretto dal Maestro Dante Pavarini
Musiche di Mascagni e Puccini
(ingresso libero)

IL FARO
via orfane 27 - tel. 22023
91100 trapani
direttore responsabile
antonio calcarà
stampato da
arti grafiche corrao spa
tel. 28324 trapani
abbonamento annuo lire 5.000
• sostenitore • 10.000
c/c postale 11425915
spedizione in abbonamento postale gruppo III 70%
registrato presso il tribunale di trapani n. 64 del 10 aprile 1959
associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana